

## GIOVEDÌ 18 MAGGIO

*Aula Magna (ex chiesa di S. Agostino)*

14:00 **INDIRIZZI DI SALUTO**

REMO MORZENTI PELLEGRINI  
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo

FRANCA FRANCHI  
Delegata del Rettore alle iniziative culturali di Ateneo  
e alle relazioni con i Poli museali

14:30 - 17:00 **REMAINS** (Presiede: Francesca Pasquali)

GAVIN BUTT (University of Sussex)  
**Before and After Art Pop:  
David Bowie as Post-Punk Progenitor**

GLYN DAVIS (University of Edinburgh)  
**Bowie and the Queer Politics of Glam**

FABIO CLETO (Università degli Studi di Bergamo)  
**'Ain't that just like me?'**  
**Bowie, Time, and Subjectivity**

*Auditorium (Piazza della Libertà, Città Bassa)*

18:30 **PROIEZIONE**  
**David Bowie Is (Happening Now)**  
(regia di Hamish Hamilton e Katy Mullan, 89', GB 2013)

### PER INFORMAZIONI

Stefano Guerini Rocco  
(s.guerinirocco@gmail.com)

## VENERDÌ 19 MAGGIO

*Chiostrò di S. Agostino, Sala Conferenze (Aula 5)*

10:00 - 12:30 **STILL** (Presiede: Fabio Cleto)

GIANLUIGI RICUPERATI (Domus Academy, Milano)  
**David Bowie. Catalogo ragionato. Valigia verde**

FRANCESCA PASQUALI (Università degli Studi di Bergamo)  
**'Planet Earth is blue'.  
Bowie, la veglia e le generazioni**

LUCIO SPAZIANTE (Università degli Studi di Bologna)  
**Playing to be Bowie.  
Mimesi visive, legature sonore**

BARBARA CARNEVALI (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Parigi)  
**La grazia di Bowie.  
Un modello di soggettività ultramoderna**

*Chiostrò di S. Agostino, Aula 8*

14:00-17:00 **IN TRANSIT** (Presiede: Antonella Mascio)

LUCA SCARLINI (Scuola Holden, Torino)  
**Moda e magia nella creazione di Ziggy Stardust**

LAURA GEMINI (Università degli Studi di Urbino)  
**Brecht al music-hall.  
David Bowie, la mimica e il teatro**

MATTEO STEFANELLI (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)  
**Bowie comics f(r)iction.  
Bowie nel fumetto, tra iconografia  
e sperimentazione**

FRANCO MARINEO (Accademia di Belle Arti, Palermo)  
**L'uomo che non c'era. Bowie al cinema**

evento promosso da

 **UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**  
DIPARTIMENTO DI LETTERE,  
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE

 **OSSERVATORIO  
SUI SEGNI  
DEL TEMPO**

con il patrocinio di

 **BERGAMO  
CITTÀ DEI MILLE  
COMUNE DI BERGAMO**

in collaborazione con

 **Orlando**  
REaltà e Relazioni e Documentari

## Segreteria organizzativa

Stefano Guerini Rocco

## Fotografie

Alessandro Villa

## Progetto grafico

Mirko Rossi

Il simposio riunisce undici studiosi di respiro internazionale intorno all'icona David Bowie, l'artista che ha segnato un immaginario transgenerazionale, e la cui scomparsa ha aperto il 2016 come *annus horribilis* del pop. Gli interventi ne esplorano la dialettica fra mutazione e permanenza, fra stasi e movimento, l'eredità transdisciplinare e il rapporto con l'idea stessa di iconicità e con la normatività di genere, intrecciando musica, arte, teatro, cinema, moda, fumetto in una pratica di spettacolo totale che non cessa di sorprendere e meravigliare. In collaborazione con il festival Orlando, la proiezione di *David Bowie Is (Happening Now)*, un film documentario del 2013 la cui proiezione, oggi, vuole sancire la capacità di Bowie di interpretare un presente che va oltre la fine del (suo) tempo.

**GAVIN BUTT** insegna alla University of Sussex, dove coordina il Corso di Laurea in *Drama, Theatre and Performance*. Si occupa di culture visive, arte sperimentale e performativa, teoria queer e cultura pop. È autore di *Between You and Me: Queer Disclosures in the New York Art World 1948-1963* (Duke University Press 2005) e *Visual Cultures as Seriousness* (with Irit Rogoff, Sternberg Press 2013); ha inoltre curato *Post-Punk Then and Now* (con Kodwo Eshun e Mark Fisher, Repeater Press 2016), e diretto – con Ben Walters – *This Is Not a Dream* (2013), un lungometraggio che documenta il progetto di ricerca *Performance Matters*. Attualmente lavora a un volume dedicato alla serietà nell'arte e nella performance queer, e a una monografia sulla scena musicale e performativa post-punk.

**BARBARA CARNEVALI** insegna filosofia alla Ecole des Hautes Etudes in Sciences Sociales di Parigi. Le sue ricerche, in cui si incrociano filosofia sociale, etica, estetica e studio delle arti, si riassumono nel progetto di una "estetica sociale". Ha pubblicato numerosi saggi, tra cui *Romanticismo e riconoscimento. Figure della coscienza in Rousseau* (Il Mulino 2004, trad. francese Droz 2012) e *Le apparenze sociali* (Il Mulino 2012, trad. inglese in stampa per Columbia University Press). Il suo prossimo libro sarà dedicato alla costituzione estetica del sé attraverso il gioco delle maschere sociali e il concetto di autenticità negativa.

**FABIO CLETO** insegna Storia culturale e Letteratura inglese all'Università di Bergamo, dove dirige l'ORA – Osservatorio sui Segni del Tempo. Si occupa di immaginari della cultura di massa, *queer theory*, politica della rappresentazione e storia del presente. Fra i suoi lavori, *Camp: Queer Aesthetics and the Performing Subject* (ed., University of Michigan Press / Edinburgh University Press 1999), *Percorsi del dissenso nel secondo Ottocento* (Ecig 2001), *PopCamp* (a cura di, Marcos y Marcos 2008), e più recentemente *Intrigo internazionale. Pop, chic, spie degli anni Sessanta* (ilSaggiatore 2013) e *Fuori scena* (Ecig 2014). Ha collaborato con testate giornalistiche, televisive e radiofoniche, e cura la rassegna *Alfabeta del Presente* ([www.presenteprossimo.it](http://www.presenteprossimo.it)).

**GLYN DAVIS** insegna alla School of Design, Edinburgh College of Art (University of Edinburgh). Si occupa di *queer visual culture*, di cinema sperimentale, videoarte e storia della cultura pop. Fra i suoi lavori, *Film Studies: A Global Introduction* (Routledge 2015) e *Warhol in Ten Takes* (British Film Institute 2013). Coordina il progetto di ricerca europeo *Cruising the Seventies: Unearthing Pre-HIV/AIDS Queer Sexual Cultures*, che aggrega unità di ricerca da Germania, Polonia, Spagna e Regno Unito, e sta completando un volume dal titolo *The Exhausted Screen: Cinema, Boredom, Stasis*.

**LAURA GEMINI** insegna Forme e linguaggi del teatro e dello spettacolo e Teorie e pratiche dell'immaginario all'Università di Urbino Carlo Bo. Si occupa di immaginari mediali, cultura visuale, performance culturali e artistiche, con riferimento empirico alle audience e alla spettatorialità. Fra i suoi lavori, *Il circo umano allo specchio* (con G. Russo, FrancoAngeli 1997), *L'incertezza creativa. I percorsi sociali e comunicativi delle performance artistiche* (FrancoAngeli 2003), *In viaggio. Immaginario, comunicazione e pratiche del turismo contemporaneo* (FrancoAngeli 2008). Scrive di teatro contemporaneo e media per la rivista *D'Ars. Magazine of Contemporary Arts and Cultures*.

**FRANCO MARINEO** insegna Storia del cinema e del video all'Accademia di Belle Arti e presso il Centro sperimentale di cinematografia di Palermo. Si interessa di cinema hollywoodiano contemporaneo, *visual culture*, cultura pop e nuovi media. Fra i suoi lavori, *Il cinema dei fratelli Coen* (Falsopiano 1999), *Face On. Le narrazioni del volto cinematografico* (Bur 2005) e *Il cinema del terzo millennio. Immaginari, nuove tecnologie, narrazioni* (Einaudi 2014).

**FRANCESCA PASQUALI** insegna Sociologia dei processi culturali e mediali, Teoria e tecniche dell'informazione e Teorie e analisi dei media all'Università di Bergamo, dove presiede il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. Si occupa di immaginari e media, social media, media e

partecipazione, città, generazioni e gender, *digital storytelling*, *transmedia storytelling* e teorie dell'autorialità. Fra i suoi lavori, *I nuovi media. Tecnologie e discorsi sociali* (Carocci 2003), *I margini della cultura. Media e innovazione* (con F. Colombo e L. Farinotti, FrancoAngeli 2001), *Breve dizionario dei nuovi media* (con G. Mascheroni, Carocci 2006), *Teorie d'autore* (Ecig 2008). Di prossima uscita, *Tempo di serie. La temporalità nella narrazione seriale* (a cura di, con Fabio Cleto, Unicopli 2017).

**GIANLUIGI RICUPERATI** scrittore e saggista, è direttore creativo della scuola di design Domus Academy (Milano). Fra i suoi lavori, i saggi *Fucked Up* (Bur 2006), *Saul Steinberg* (con Marco Belpoliti, Marcos y Marcos 2006), *Viet Now – la memoria è vuota* (con Amedeo Martegani, Bollati Boringhieri 2007), *La tua vita in 30 comode rate* (Laterza 2009), *100 Global Minds* (Roads 2015), e i romanzi *Il mio impero è nell'aria* (minimum fax 2011), *La produzione di meraviglia* (Mondadori 2013, trad. francese, Gallimard 2017), *La scomparsa di me* (Feltrinelli 2017). Collabora con quotidiani, riviste e websites italiani e internazionali, e ha fondato lo Institute for Production of Wonder, che svolge lavoro di consulenza, producendo progetti di ricerca e comunicazione per istituzioni pubbliche e private.

**LUCA SCARLINI** scrittore, saggista, drammaturgo per teatri e musica, performance artist – insegna tecniche narrative presso la Scuola Holden di Torino e ha collaborato con numerose istituzioni teatrali italiane ed europee. È stato consulente artistico del festival MilanOltre al Teatro dell'Elfo di Milano, direttore artistico di TTV a Bologna, coordinatore di Capitale Mondiale del Libro a Torino presso lo spazio Atrium. Voce di Radio Tre, conduce il programma Museo Nazionale, ha curato mostre sulla relazione tra arte, musica, teatro e moda. Tra i suoi libri recenti, *Lu-*

*strini per il regno dei cieli* (Bollati Boringhieri 2008), *Sacre sfilate* (Guanda 2010), dedicato alla moda in Vaticano, *Un paese in ginocchio* (Guanda 2011), *La sindrome di Michael Jackson* (Bompiani 2012), *Andy Warhol superstar* (Johan & Levi 2012), *Siviero contro Hitler* (Skira 2014), *Memorie di un'opera d'arte. La marchesa Casati* (Skira 2014), *Ermafroditi. Chimere e prodigi del corpo tra storia, cultura e mito* (Carocci 2015). Nel 2016 ha pubblicato *Ziggy Stardust. La vera natura dei sogni* (ADD editore)

**LUCIO SPAZIANTE** svolge attività di ricerca in Semiotica presso l'Università di Bologna e si occupa di musica, culture giovanili, media e linguaggio audiovisivo. È autore di *Socio-semiotica del pop. Identità, testi e pratiche musicali* (Carocci 2007), *Dai beat alla generazione dell'ipod. Le culture musicali giovanili* (Carocci 2010) e *Icone pop. Identità e apparenze tra semiotica e musica* (Bruno Mondadori 2016). Ha inoltre curato *Remix-remake. Pratiche di replicabilità* (con Nicola Dusi, Meltemi 2006) e *Corpi mediali. Semiotica e contemporaneità* (con Isabella Pezzini, ETS 2014).

**MATTEO STEFANELLI** insegna Linguaggi audiovisivi presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica, e Histoire de la bande dessinée italienne e Théories de la bande dessinée presso l'Ecole Européenne Supérieure de l'image di Angoulême, in Francia. Studioso di storia sociale dei media, si occupa in particolare delle intersezioni tra comunicazione visiva, fumetto e cultura pop. Tra le sue pubblicazioni: *Fumetto! 150 anni di storie italiane* (con Gianni Bono, Rizzoli 2012), *La bande dessinée. Une médiaculture* (con Eric Maignet, Armand Colin 2012). Dirige il magazine online *Fumettologica* ([www.fumettologica.it](http://www.fumettologica.it)).



## STILL | LIFE | IMAGE

SIMPOSIO INTERNAZIONALE A CURA  
DI FABIO CLETO E FRANCESCA PASQUALI

18 | 19 MAGGIO 2017

COMPLESSO MONUMENTALE  
DI S. AGOSTINO

Viale delle Mura, 4 - Bergamo

Evento promosso dall'ORA (Osservatorio sui Segni del Tempo) e dal Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bergamo

Con il patrocinio del Comune di Bergamo

In collaborazione con Lab80 e il Festival ORLANDO-Identità, relazioni, possibilità ([www.orlando.lab80.it](http://www.orlando.lab80.it))